

## SITO DI INTERESSE NAZIONALE “TITO”

### **Resoconto sintetico del tavolo tecnico convocato dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per la data del 6 Dicembre 2024.**

Il giorno 6 Dicembre 2024 alle ore 10:00, sia in presenza presso la sede della Direzione Generale ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE (DG ECB) del MASE che in modalità di videoconferenza, si tiene il tavolo tecnico convocato dal MASE con nota prot. n. 222403 del 04/12/2024 avente ad oggetto l’individuazione degli interventi da avviare nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica, ricadenti nel SIN “Tito”.

Assume quindi la conduzione del tavolo il Ministero, procedendo preliminarmente con la verifica dei partecipanti al tavolo.

Sono presenti:

- per il MASE: l’Ing. L. Distaso (Dirigente della Ex Divisione VII DG-USSRI della Direzione Generale ECB), il Dott. A. Casadei (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A., nell’ambito FSC) la Dott.ssa A. Russo (U.A.T. Sogesid S.p.A.), l’Avv. M. V. Vecchio (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A., nell’ambito FSC), l’Ing. V. Crescenzi (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A.) e l’Ing. M. Mangili (Assistenza Tecnica Specialistica Sogesid S.p.A.);
- per ISPRA: il Dott. M. Fratini, la Dott.ssa Simona Calà e il Dott. Francesco Zampetti;
- per la Regione Basilicata - Ufficio Economia circolare, rifiuti e bonifiche: l’Ing. C. Sileo, l’Ing. C. Gilio, il Dott. S. Piedilato;
- per il Comune di Tito: il Sindaco Dott. F. Laurino, l’Ing. A. Laurino e l’Ing. P. Zoppellari (consulente) e ing. L. Bruno (assessore);
- per ARPA Basilicata – Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati: Dott. M. Moreno (collegato inizialmente poi uscito dalla riunione);
- per la Provincia di Potenza: la Dott.ssa E. Dell’Olio e Ing. M. Caivano;
- per ASP: il Dott. L. Fellone e il Dott. M. Negrone

Il Ministero rileva l’assenza dei rappresentanti di, ISS e INAIL, regolarmente convocati con la citata nota prot. n. 222403 del 04/12/2024.

L’Ing. Distaso (MASE) introduce l’ordine del giorno inerente l’aggiornamento dei precedenti tavoli tecnici che si sono tenuti nelle date 24/10/2024 e 12/11/2024 per l’individuazione degli interventi da avviare nelle aree ex Daramic/Step One S.r.l. ed ex Liquichimica. Rappresenta che sulla base degli esiti delle predette riunioni, sono state predisposte le bozze di schema di Accordo di Programma e delle relative schede intervento sulle due aree sopra richiamate, da condividere con tutti i soggetti del presente tavolo. Dà contezza delle risorse economiche, pari a 12 milioni di euro e comunica che è in corso di registrazione alla Corte dei Conti il decreto di assegnazione delle somme da parte del MEF.

Il Dott. Casadei (Ministero) ricorda ai presenti la necessità di sottoscrivere l'Accordo di Programma (di seguito, anche solo "Accordo") per poterlo trasmettere, entro il 31/12/2024, alla Corte dei Conti. Chiede pertanto la collaborazione delle Amministrazioni interessate al fine di rispettare tale termine. La Regione (Ing. Sileo) riferisce che lo schema dell'Accordo di Programma dovrà essere approvato in Giunta Regionale, senza ravvisare criticità sulle tempistiche.

Il Ministero (Ing. Distaso) chiede alla Regione se vi siano delle osservazioni e/o emendamenti sulla bozza di Accordo di Programma e sulle schede preventivamente condivise in via informale.

La Regione (ing. Sileo) afferma che il testo dell'Accordo, a grandi linee, è condivisibile e chiede se sulla base dello stesso la Regione, in qualità di soggetto attuatore, potrà stipulare convenzioni con società *in house* del Ministero ai sensi dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs 152/2006.

Il Ministero (Ing. Distaso) conferma quanto richiesto dalla Regione, specificando che solo a seguito della stipula dell'Accordo di Programma sarà possibile procedere con le convenzioni di cui sopra.

La Regione conferma, inoltre, la disponibilità - una volta terminate le attività di ricognizione e di progettazione in corso sull'area ex Daramic di competenza del Comune ricomprese nella prima fase dell'Accordo del dicembre 2023 - a farsi carico, come unico soggetto unitario, di tutte le azioni successive previste nell'Accordo.

Il Comune di Tito (Sindaco Dott. Laurino) chiarisce che il Comune sta concludendo le attività della fase 1 dell'Accordo del dicembre 2023, e concorda sulla possibilità che la fase 2 venga realizzata dalla Regione, facendo confluire nell'Accordo le economie residue dell'Accordo del 2023.

Il Ministero (dott. Casadei) conferma la possibilità, una volta terminati gli interventi previsti nell'Accordo del dicembre 2023, di recuperare eventuali economie da far confluire, in un secondo momento, nell'Accordo mediante un atto integrativo.

La Regione (Dott. Piedilato) chiede di conoscere le modalità operative nel caso in cui sia già noto che le somme messe a disposizione non siano sufficienti a coprire gli interventi previsti.

Il Ministero (Ing. Distaso) precisa che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma sono realizzati nei limiti delle risorse disponibili.

La Regione (Ing. Sileo) rileva la necessità di un approfondimento della caratterizzazione ambientale, inteso come monitoraggi, delle opere di presidio idraulico e della rete di convogliamento delle acque superficiali e fognarie per accertare l'efficacia e l'efficienza della barriera idraulica in esercizio presso l'area ex Liquichimica. Prosegue rappresentando che, a causa della emergenza idrica, attualmente viene prelevata acqua dal fiume Basento che viene avviata ad un potabilizzatore per poi essere inserita nella rete acquedottistica potabile locale. Al riguardo segnala che il torrente Tora è affluente del fiume Basento.

La Regione Basilicata (Ing. Gilio) precisa che nell'ambito dei controlli ordinari sulle acque superficiali, è emerso che, in alcuni prelievi ci sono delle tracce di Tricloroetilene. Nell'area la falda è molto superficiale e, in caso di eventi pluviometrici importanti, potrebbe affiorare al piano campagna e bypassare la barriera idraulica esistente, confluendo, verosimilmente, nella rete fognaria rappresentata da una condotta a cielo aperto delle acque bianche.

Il Dott. Piedilato (Regione Basilicata) precisa che le tracce trovate sono comunque valori entro il limite di accettabilità per le acque ad uso idropotabile

Si apre la discussione sulle criticità segnalate dalla Regione Basilicata in relazioni alle acque superficiali. In particolare sulla riconducibilità di taluni interventi ad attività di bonifica e risanamento ambientale.

ISPRA (Dott.ssa Calà) ritiene necessaria, dal punto di vista tecnico, la richiesta sulla caratterizzazione avanzata dalla Regione.

ASP (Dott. Negrone) ritiene necessario il monitoraggio delle acque superficiali in caso di eventi pluviometrici estremi, essendo acque ad uso anche idropotabile, come rappresentato in una nota inviata sia alla Regione che al Ministero.

La Provincia (Dott.ssa Dell'Olio) rappresenta che già nella Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 9 maggio 2024, aveva chiesto di implementare l'emungimento a valle della barriera e, se necessario, effettuare la manutenzione dei pozzi, visti i superamenti, seppur sporadici, nei punti di monitoraggio.

L'Ing. Sileo (Regione Basilicata) chiede che nell'art. 6 che disciplina l'Accordo tra le parti sia previsto l'impegno della Regione ad individuare un apposito ufficio denominato "*struttura di missione*" secondo quanto definito dal regolamento regionale apposito, composta da personale regionale, con costi a carico della Regione Basilicata.

Il Comune di Tito (Sindaco Laurino) chiede di inserire che il Sindaco *pro tempore* del Comune di Tito è sequestratario del sito ex Daramic, rilevando altresì che anche nell'ambito della procedura fallimentare che interessa il sito, il sindaco è stato nominato custode.

La Regione Basilicata (Ing. Sileo) ritiene che l'Accordo debba essere sottoscritto anche dal Comune, oltre che da Regione e Ministero, in qualità di sequestratario, tenuto conto che non vi è la piena disponibilità dell'area da parte del soggetto attuatore.

Il Ministero (Avv. Vecchio) nel prendere atto di quanto appena emerso chiede se il Comune di Tito rilevi la necessità e l'opportunità di essere tra i sottoscrittori dell'Accordo.

Il Comune di Tito (Sindaco Laurino) conferma la disponibilità da parte dell'Ente.

Si passa quindi alla disamina delle schede intervento.

Il Ministero procede, quindi, alla lettura della Scheda intervento n. 1, anche mediante condivisione a video, ricordando come l'oggetto di massima è stato già condiviso nell'ambito della discussione sul testo dell'Accordo, registrando la richiesta della Regione di inserire la caratterizzazione ambientale.

La Provincia (Dott.ssa Dell'Olio) chiede che sia esplicitata la possibilità di attuare l'eventuale implementazione dell'intervento di messa in sicurezza.

Il Ministero rileva come la rimodulazione degli interventi, contemplata nella scheda intervento, garantisce di fatto l'eventuale necessità di implementazione dell'intervento di messa in sicurezza.

ASP (Dott. Negrone) chiede che, oltre al monitoraggio delle acque di falda e dell'aria ambiente venga previsto anche il monitoraggio delle acque superficiali, che rammenta sono attualmente utilizzate come risorse idropotabili per fronteggiare la crisi idrica che ha colpito la Regione Basilicata.

La Regione (Ing. Gilio) concorda con la richiesta avanzata da ASP.

Il Ministero, nel prendere atto della mancanza di ulteriori osservazioni sui contenuti della Scheda intervento n. 1, procede, quindi, alla lettura della Scheda intervento n. 2, anche mediante condivisione a video, ricordando al Comune di Tito la necessità di mettere a disposizione degli Enti, nei minimi tempi tecnici, il report atteso sulle attività della prima fase dell'Accordo del dicembre 2023.

In ordine alla qualificazione degli interventi la Regione (Ing. Sileo) rileva la necessità di adeguare il titolo dell'intervento della scheda con quello indicato nel testo dell'Accordo. In merito a ciò, la

Regione richiede all'Ing. Zoppellari, consulente del Comune di Tito, di intervenire condividendo le informazioni ad oggi acquisite nell'ambito delle attività della prima fase dell'Accordo del dicembre 2023.

L'Ing. Zoppellari riferisce come allo stato attuale siano in corso le verifiche di funzionalità degli impianti (pozzi e piezometri). Si prevede, all'esito di tali verifiche, di procedere con la stima dei costi per la riattivazione degli impianti esistenti. Al fine di completare le attività previste nell'ambito della prima fase dell'Accordo del dicembre 2023, occorre ancora procedere alla valutazione tecnico-economica dell'ipotesi di intervento alternativa, consistente nel collegamento dell'impianto Daramic all'impianto della ex Liquichimica.

Il Ministero all'esito delle ultime modifiche apportate alle schede intervento nel corso del presente tavolo, prende atto della mancanza di ulteriori osservazioni da parte degli Enti.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Ministero chiude il tavolo tecnico alle ore 12:30, ritenendo di aggiornare i lavori a mercoledì 11/12/2024 alle ore 9:30 per la disamina puntuale delle schede da allegare all'Accordo di Programma aggiornate all'esito dell'odierno tavolo.